

RAPPORTO DI RIESAME 2015

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'antichità
Classe: LM-15
Sede: Università della Calabria, Dipartimento di Studi Umanistici
Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori
Prof. Carmelo Salemme – Responsabile del Riesame
Sig.ra Algisa Cannataro (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti
Prof.ssa Ornella Fuoco (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)
Prof.ssa Giovanna De Sensi Sestito (Docente del CdS)
Prof.ssa Manuela Giordano (Docente del CdS)
Prof. Giuseppe Squillace (Docente del CdS)
Dott.ssa Fabiana Fuscaldo (Tecnico amministrativo con funzione di Manager didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **8 gennaio 2015:**

- Pianificazione delle attività e organizzazione del gruppo di lavoro.
- Discussione relativa alla schede:
 - 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS
 - 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE
 - 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

- **12-14 gennaio 2014**

- Reperimento, analisi e discussione dei dati statistici (fonti interne IVADIS e Ufficio Statistico d'Ateneo e ALMALAUREA)

- **15 gennaio 2014**

- Stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame relativamente alle schede:
L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS, L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

- **16 gennaio 2014**

- Stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame relativamente alla scheda:
L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO; Rilettura e stesura definitiva della bozza del Rapporto di Riesame.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio in data: **28 gennaio 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio: nella seduta del Consiglio di Corso di Studio unificato in Lettere e Beni culturali, Filologia Moderna e in Scienze dell'antichità del 28 gennaio 2015 è stata sottoposta all'approvazione la bozza del rapporto di riesame del corso di laurea magistrale in Scienze dell'antichità elaborato dal gruppo di riesame ed inviato a tutti i componenti del Consiglio. Dopo un'articolata discussione, che ha visto il Consiglio convintamente concorde con l'analisi ed i correttivi individuati, il Consiglio ha approvato all'unanimità il rapporto di riesame del corso di laurea magistrale in Scienze dell'antichità.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: individuazione di misure correttive per ridurre i tempi di percorso dello studente.

Azioni intraprese: in base a quanto evidenziato anche dalla Relazione annuale della Commissione Paritetica si riscontra che le azioni correttive precedentemente intraprese hanno portato alcuni significativi risultati. In particolare il Rapporto di Riesame 2014 evidenziava come correttivi i seguenti punti:

- a) gestione più razionale dell'orario delle lezioni, in modo da consentire una migliore organizzazione dei tempi di studio;
- b) una più attenta gestione coordinata del calendario degli appelli d'esame;
- c) una più equa distribuzione del carico didattico tra il primo e il secondo semestre, che tenesse conto del peso relativo di ciascun insegnamento in termini di CFU.

Con riferimento al secondo anno di corso si auspicava una maggiore concentrazione dell'erogazione della didattica nel primo semestre per consentire agli studenti un'eventuale anticipazione dell'assegnazione e della preparazione della tesi di laurea magistrale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: gran parte delle azioni correttive segnalate nel precedente rapporto di riesame sono state pienamente poste in atto. In particolare, come auspicato, sono stati realizzati:

- a) il bilanciamento del carico didattico tra i due semestri;
- b) una gestione più razionale dell'orario delle lezioni che ha consentito una migliore organizzazione dei tempi di studio.

Quanto invece alla gestione del calendario degli appelli d'esame ciascun docente ha indicato all'interno della Scheda di insegnamento, fin dall'inizio dell'anno accademico, le date dei diversi appelli evitando, laddove possibile, sovrapposizioni con altre discipline. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2014, tuttavia, sottolinea "la necessità che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del Corso di Studio, al fine di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso".

La constatazione dell'esito positivo delle azioni correttive proposte nel Rapporto di Riesame 2014 è confermata dalla valutazione complessivamente positiva da parte degli studenti (Fonte: IVADIS), che in larga parte (87 su 112 intervistati) hanno apprezzato la nuova organizzazione del Corso di Studio ritenendo il carico di studio proporzionato ai crediti erogati dai singoli corsi. Va rilevato, infine, che gli studenti hanno trovato positivo l'impatto delle giornate di presentazione dei Corsi di Laurea.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

A. Ingresso

I dati analizzati (fonte: Ufficio Statistico di Ateneo), relativamente alle coorti di immatricolazione 2012/13, 2013/14 e 2014/15 evidenziano la costante copertura dei posti messi a bando per il Corso di Laurea Magistrale. Si sottolinea a tal proposito che per gli anni accademici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 si è registrato un numero nettamente maggiore delle domande rispetto ai posti

disponibili. In particolare per il 2014/15 le domande sono state 32 a fronte di 15 posti. Perciò, come per gli anni precedenti, con delibera del Senato accademico, è stato ampliato il numero dei posti disponibili, che è passato da 15 a 22.

B. Percorso

In relazione alle ultime tre coorti sulle quali si possono già avere dati completi (2011/12; 2012/13; 2013/14) si registra quanto segue (fonte: Unità Strategica Servizio Statistico d'Ateneo e Supporto alle Decisioni su dati DW al 09/01/2015):

- la percentuale degli studenti iscritti nel 2013/14 che ha acquisito 40 crediti o più nel primo anno è salita al 78,95% rispetto a quelli della coorte di immatricolazione 2012/2013 (50%) e della coorte 2011/12 (46,15%). Nelle tre coorti prese in esame si registrano zero studenti a crediti zero nel 2011/12; uno studente sia nel 2012/13 che nel 2013/14. In nessuna delle tre coorti si rilevano casi di abbandono o di trasferimenti presso un altro Ateneo. Si riscontra, invece, per la coorte 2012/13 un passaggio dal CdS in Scienze Storiche a quello in Scienze dell'antichità.

C. Uscita

Confrontando i dati degli ultimi due anni disponibili su <https://www2.almalaurea.it>: in relazione agli studenti in uscita si rileva quanto segue:

Laureati nel 2012 (dati Almalaurea 2013)	Laureati nel 2013 (dati Almalaurea 2014)
<ul style="list-style-type: none"> • numero laureati 14 • Età media dei laureati: 26,3 • Provenienza: 42,8% stessa provincia del CdS; 57,2% da provincia diversa • Punteggio esami (media): 28,1 • Media voto laurea: 109,0 • Regolarità degli studi: si sono laureati in corso il 35,7%; nel I anno f.c. il 28,6%; nel II anno f.c. il 35,7%; nel III anno f.c. lo 0% 	<ul style="list-style-type: none"> • numero laureati 12 • Età media dei laureati: 25,4 (più bassa rispetto all'anno precedente) • Provenienza: 50% stessa provincia del CdS; 50% da provincia diversa • Punteggio esami (media): 28,8 • Media voto laurea: 110,9 • Regolarità degli studi: si sono laureati: in corso il 41,7%; nel I anno f.c. il 41,7%; nel II anno f.c. l'8,3%; nel III anno f.c. l'8,3%

Il confronto tra i dati evidenzia come la percentuale di chi riesca a laurearsi entro i due anni di corso sia piuttosto elevata tanto nel 2012 che nel 2013 con un incremento della percentuale nel 2013 (da 35,7% a 41,7%). La restante parte degli studenti termina per lo più gli studi entro il I anno fuori corso. Si rileva ancora che:

2012	2013
<ul style="list-style-type: none"> • Durata degli studi (medie, in anni) 2,7 • Ritardo alla laurea (medie, in anni) 0,5 • Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso) (medie) 0,23 	<ul style="list-style-type: none"> • Durata degli studi (medie, in anni) 2,7 • Ritardo alla laurea (medie, in anni) 0,4 • Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso) (medie) 0,19

Emerge un deciso miglioramento che riguarda:

1. l'età media dei laureati: si passa da 26,3 per i laureati del 2012 a 25,4 per i laureati del 2013;
2. il voto di laurea: da 109 per i laureati del 2012 a 110,9 per i laureati del 2013;
3. l'aumento della percentuale degli studenti che si laurea entro i due anni di corso: 41,7% (2013); 35,7% (2012);
4. la diminuzione della percentuale degli studenti che si laurea oltre il I anno fuori corso: da 35,7% (2012) a 8,3% (2013).

Si rileva ancora che l'età media dei laureati (25,4 - anno 2013) è comunque inferiore alla media

nazionale attestata al 27,8 così come la media relativa al voto di laurea: 110,9 rispetto a 107,8. Anche la durata media degli studi 2,7 anni (2013) risulta inferiore rispetto alla media nazionale 2,9 (Fonte Almalaurea).

Stando ai dati forniti dall'Unità Strategica Servizio Statistico d'Ateneo e Supporto alle Decisioni su dati DW al 09/01/2015 la percentuale, rispetto agli immatricolati, di laureati entro la durata normale del corso per le coorti 2011/12 e 2012/13 è la seguente:

Coorte di immatricolazione 2011/12:	laureati 38,5%
Coorte di immatricolazione: 2012/13:	laureati 35,0%

Sempre secondo la stessa fonte la percentuale, rispetto agli immatricolati, di laureati fuori corso per le coorti 2011/12 e 2012/13 è la seguente:

Coorte di immatricolazione 2011/12:	laureati 30,8%
Coorte di immatricolazione: 2012/13:	laureati 30,0%

D. Internazionalizzazione

Rispetto ai primi tre fattori questo invece va potenziato. Il CdS infatti non ha registrato nelle tre coorti prese in considerazione nessuno studente in mobilità, attraverso percorsi di studio come l'Erasmus. Nessuno di essi, infatti, si è recato in Atenei stranieri per acquisire CFU. Quanto ai laureati, stando ai dati di Almalaurea, tra quanti hanno terminato il percorso di studio nel 2012 e nel 2013 nessuno ha trascorso periodi di studio all'estero. Questo è dovuto non tanto alla mancanza di opportunità, dal momento che il CdS ha attivato e sta attivando una serie di accordi Erasmus (ad es. Saarbruecken, Germania; Wroclaw, Polonia) con Atenei stranieri, quanto al timore degli studenti di 'complicare' la durata normale degli studi e di abbassare la media dei voti cimentandosi in prove di esame da tenere all'estero e in una lingua straniera. In relazione a questo fattore si potrebbero creare, per gli studenti che hanno acquisito CFU all'estero, dei bonus supplementari da attribuire nell'esame finale di laurea.

E. Punti di forza

I punti di forza del CdS possono essere così sintetizzati:

1. **Ingresso.** Gli studenti che scelgono il CdS in Scienze dell'antichità in genere presentano un percorso di studio buono. Infatti, stando a dati forniti dall'Unità Strategica Servizio Statistico d'Ateneo e Supporto alle Decisioni su dati GISS all'8/01/2015, nell'A.A. 2014/15, dei 13 studenti immatricolatisi uno presenta un voto di laurea inferiore ad 85/110, uno da 86 a 99/110, sette da 100 a 110/110, quattro presentano 110/110 e lode.
2. **Percorso.** Non si riscontrano trasferimenti in altri corsi di laurea tanto meno abbandono degli studi.
3. **Uscita.** I dati evidenziano l'aumento della percentuale degli studenti che si laurea entro i due anni di corso previsto o, al massimo, nel I anno fuori corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: acquisizione di CFU in ambito europeo per un'apertura della formazione a una dimensione sovranazionale anche in vista di prospettive occupazionali all'estero.

Azioni da intraprendere: tenendo conto di quanto già auspicato nel Rapporto di Riesame 2014 e dei dati presentati e analizzati nei precedenti punti, il CdS propone di promuovere soggiorni di studio all'estero per l'acquisizione di CFU durante il percorso di studi (cfr. quadro 1-b).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: per il conseguimento di questo obiettivo il CdS può contare sia sui docenti che hanno attivato programmi di scambio culturale Erasmus tra l'Unical e molte Università straniere, sia sul sistema di coordinamento offerto dall'Ufficio Erasmus di Ateneo (<http://unical.llpmanager.it/studenti/>) in grado di indirizzare gli studenti verso le sedi più idonee.

Obiettivo n. 2: continuare l'azione di razionalizzazione del calendario degli appelli di esame.

Azioni da intraprendere: tenendo conto di quanto già auspicato nel Rapporto di Riesame 2014 e dei dati presentati e analizzati nei precedenti punti, il CdS propone una ancora più attenta gestione coordinata del calendario degli appelli d'esame (cfr. quadro 1-a).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: così come proposto dalla Commissione Paritetica nella relazione 2014, si prevede di trasferire le date degli appelli di esame in un unico quadro riassuntivo da pubblicare su sito web del Corso di Studio.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: migliorare l'esperienza dello studente integrandola con attività formative orientate a un suo più diretto coinvolgimento.

Azioni intraprese: nel precedente anno accademico il CdS ha intrapreso le seguenti azioni correttive, come indicato nel Rapporto di Riesame 2014:

- a) potenziamento dell'orientamento in ingresso (presentazione del Corso di Laurea con la partecipazione dei docenti, manager e tutor);
- b) affiancamento di attività seminariali e di laboratorio alle attività curriculari presenti nel piano di studi, anche mediante il rafforzamento delle strutture laboratoriali già esistenti e l'istituzione di nuovi Laboratori didattici dotati di postazioni informatiche per esercitazioni nell'ambito dei corsi di insegnamento e per studio individuale;
- c) una più attenta gestione coordinata del calendario degli appelli d'esame.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: di tali azioni quelle al punto a) e c) sono state realizzate e hanno prodotto esito positivo come già indicato nel punto 1-a e come ha riscontrato la Relazione Annuale della Commissione Paritetica (2014) in base alla quale “il corso di laurea magistrale in Scienze dell'antichità struttura le proprie attività didattiche su base semestrale mediante lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali”. Tali attività risultano, a parere della Commissione, “senz'altro adeguate agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline”. Inoltre – sempre in base alla relazione - gli esami e gli accertamenti di profitto sono stati distribuiti in maniera equilibrata nell'arco dell'anno accademico, consentendo un'ottimale organizzazione e pianificazione del carico di lavoro da parte degli studenti.

Purtroppo la perdurante crisi economica ha impedito, come invece auspicato nel punto b), la creazione di nuovi laboratori e il potenziamento di quelli esistenti e delle attività a essi legate. Tale situazione, dovuta alla drastica riduzione delle risorse disponibili, si spera possa essere solo temporanea.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Il CdS, così come evidenziato nel Rapporto di Riesame 2014, continua ad avere tra i suoi maggiori punti di forza la buona ricettività e fruibilità delle strutture didattiche e di servizio, anche in rapporto alle strutture e ai servizi messi a disposizione dall'Ateneo. Secondo le rilevazioni interne sulla qualità della didattica (IVADIS) – i cui dati sono stati raccolti tramite appositi questionari dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo e le cui Relazioni sono pubblicate sul sito http://www.unical.it/portale/ateneo/organi/nucleo/normdoc/doc_nucleo/relazioniopinioni/ – per gli anni 2011/12, 2012/13 e 2013/14 tutti gli indicatori (organizzazione dell'insegnamento, attività didattiche e studio, infrastrutture, interesse e soddisfazione) presentano un Indice di Valutazione Positiva (IVP) molto elevato, anche riguardo alla coerenza e trasparenza con cui è strutturato il percorso formativo.

In particolare dall'ultima indagine (Fonte IVADIS 13: Risultati di indagine 2013/14 Valori Percentuali) si evince un giudizio positivo da parte degli studenti in relazione al loro interesse complessivo verso i singoli corsi (92%); alle loro conoscenze preliminari utili alla piena comprensione del corso (77,7%); in merito al carico di studio e al materiale didattico giudicato proporzionale ai crediti erogati (rispettivamente 72,4% e 89,3%); in merito alle modalità di esame (91,1%). Ampiamente positivi sono stati poi i giudizi sul corpo docente relativamente all'orario di svolgimento delle lezioni (81,3%); alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse dello

studente (88,4%); alla sua chiarezza nell'espone gli argomenti (85,7%); alla coerenza tra il contenuto del corso e la sua presentazione sul sito Web del CdS (91%); alla reperibilità del docente (92,8%); alla validità delle attività integrative attivate (89,1%). Dai pareri degli studenti rilevati dall'indagine IVADIS, non emergono criticità né a livello di CdS né a livello dei singoli insegnamenti. Dai dati forniti da Almalaurea (Indagine 2014 – anno di riferimento 2013) emerge inoltre che i laureati in Scienze dell'antichità dichiarano che il titolo di studio acquisito si è rivelato molto efficace nel mondo del lavoro (33,3%: 2013; 100%: 2012) o abbastanza efficace (66,7% 2013). In base all'indagine Almalaurea 2014 – Profilo dei laureati 2013, il 66,7% degli intervistati si dichiara decisamente soddisfatto del Corso di Laurea Magistrale e il 25% esprime un giudizio più positivo che negativo; il 91,7%, poi, si iscriverebbe allo stesso Corso di Laurea Magistrale nello stesso Ateneo. Tale valutazione positiva del CdS da parte degli studenti si evince anche dall'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Punti di forza del CdS:

Le valutazioni estremamente positive degli studenti pongono in evidenza come punti di forza del CdS i seguenti elementi:

- adeguatezza degli orari delle lezioni;
- disponibilità di infrastrutture e loro fruibilità;
- condizione buona delle aule;
- programmi dei singoli insegnamenti proporzionati ai crediti erogati dal corso;
- disponibilità tempestiva di orari e calendari di esame. A tal proposito giova ricordare che recentemente il CdS e complessivamente il Dipartimento di Studi Umanistici ha creato sul proprio sito -http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/ - una "bacheca docenti" nella quale ciascun docente personalmente potrà caricare informazioni relative all'attività scientifica (curriculum e pubblicazioni) e a quella didattica (programmi dei corsi; informazioni per gli studenti; modalità di esame; eventuali avvisi per gli studenti).

A ciò si aggiungono i giudizi positivi sull'esperienza universitaria da parte dei laureati.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: nonostante la positività di tutti gli altri indicatori sulla qualità della didattica restano da migliorare e potenziare, come già indicato nel quadro 1-c, le azioni tese a promuovere soggiorni di studio all'estero per l'acquisizione di CFU durante il percorso di studi.

Azioni da intraprendere: al fine di stimolare gli studenti a intraprendere soggiorni di studio all'estero il Dipartimento, all'inizio di ogni anno accademico, potrebbe organizzare dei seminari informativi tesi a chiarire l'importanza di simili esperienze, che migliorano le conoscenze linguistiche e fanno acquisire una mentalità che guarda per il lavoro oltre i confini nazionali, e a indicare concretamente sedi disponibili, azioni da intraprendere (domande, scadenze ecc.), uffici competenti (Ufficio Erasmus di Ateneo: <http://unical.llpmanager.it/studenti/>) cui rivolgersi per l'avvio delle pratiche.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: per conseguire l'obiettivo in oggetto, come già evidenziato nel quadro 1-b, il Corso di Studio sta programmando di riservare, per gli studenti che hanno acquisito CFU all'estero, dei bonus supplementari da attribuire nell'esame finale di laurea.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: l'obiettivo in analisi è favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti del CdS.

Azioni intraprese: nel corso dell'anno accademico 2013/14 sono state intraprese azioni correttive sostanziali in merito alle prospettive di inserimento nel mondo della scuola per i laureati in questa classe di laurea. In particolare è stata accolta la richiesta sollevata dagli studenti circa l'acquisizione dei crediti formativi necessari per l'accesso alle classi di concorsi A043, A050, A051 e A052, attraverso l'inserimento, all'interno del percorso formativo, dei settori scientifico disciplinari M-GGR/01 e L-FIL-LET/12, necessari per l'accesso alle suddette classi di concorso. Per effetto del DM 249/2010, che disciplina la formazione degli insegnanti nella scuola secondaria di primo e secondo grado anche per i laureati di questa classe di laurea magistrale, è stata avviata l'attivazione di un secondo ciclo di Tirocinio Formativo Attivo, per l'A.A. 2014/2015, nelle classi di concorso A043, A050, A051 e A052.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: i Rapporti di Riesame precedenti e la Relazione della Commissione Paritetica 2013 avevano evidenziato il bisogno di incoraggiare gli studenti verso iniziative di orientamento nel mondo del lavoro. Come azione correttiva in risposta a questa esigenza il Dipartimento di Studi Umanistici ha organizzato due incontri (il 17 ottobre e il 16 dicembre 2014) con organizzazioni di categoria e professionali per favorire, attraverso il dialogo con il mondo professionale, la messa a fuoco delle competenze e degli obiettivi formativi da promuovere nel percorso di studio.

Si è espresso nei Rapporti di Riesame precedenti, inoltre, la necessità di pubblicizzare maggiormente la possibilità che gli studenti hanno nel secondo anno di corso, di intraprendere dei tirocini professionalizzanti con i diversi Enti con cui il Dipartimento ha stipulato delle convenzioni. L'azione intrapresa consiste nell'inserimento di una pagina informativa sul sito del CdS contenente l'elenco degli Enti e delle strutture convenzionati per lo svolgimento del Tirocinio. A fronte di quanto detto, tuttavia si rileva innanzitutto la necessità di migliorare ulteriormente non solo l'aspetto informativo ma anche quello procedurale, lavorando sul protocollo di intesa con detti Enti, onde favorire realmente l'accesso e l'attivazione degli stessi tirocini. In questo senso la redazione di una relazione annuale che permetta di monitorare i tirocini stessi, suggerita dalla Commissione Paritetica 2014, potrebbe costituire un primo strumento di partenza. Vi è poi la necessità di estendere azioni similari su periodi di Tirocinio all'estero, come ha evidenziato ancora la Commissione Paritetica 2014.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

In generale, lo sbocco occupazionale naturale dei laureati in Scienze dell'Antichità è rappresentato da:

- a. accesso all'insegnamento nelle classi di abilitazione attraverso il Tirocinio Formativo Attivo (TFA);
- b. accesso alle professioni relative alla salvaguardia e alla gestione dei beni culturali attraverso le scuole di specializzazione relative;
- c. accesso al campo della ricerca attraverso il Dottorato;
- d. accesso al mondo della comunicazione e dei mass media in generale e dell'editoria in particolare.

L'indagine Almalaurea 2014 (laureati 2013) sulla situazione occupazionale dei laureati in Scienze dell'Antichità, a distanza di un anno dalla laurea, evidenzia una percentuale del 25% (media nazionale 46.5%) di occupati, in trend negativo rispetto all'indagine del 2013 (laureati 2012: 37.5% di occupati); i dati per l'anno 2012 (laureati 2011) non sono disponibili. Dalle statistiche offerte

dall'indagine relativamente all'utilizzo e alla richiesta della laurea nell'attuale lavoro, sempre a distanza di un anno dalla laurea, emerge che per il 33.3% degli occupati la laurea magistrale conseguita è risultata utile, il 33.3% dichiara che sarebbe stata sufficiente la laurea di livello più basso ed infine il 33.3% dichiara che sarebbe stato sufficiente un titolo non universitario. Tutti gli occupati lavorano part-time e nel settore privato. Dalla stessa indagine emerge che per il 33.3% dei laureati la laurea risulta Molto efficace/Efficace e per il 66,7% risulta Abbastanza efficace.

È da sottolineare, tuttavia, che non sono a disposizione i dati dell'indagine riferita a tre anni dalla laurea, che probabilmente offrirebbero un diverso e migliore quadro occupazionale.

Pur rilevando la difficile congiuntura socio-economica perdurante in particolare nelle regioni meridionali del Paese, questi dati rivelano un divario molto importante tra competenze acquisite nel percorso universitario e capacità reale di trovare un accesso nel mondo del lavoro. Per quanto l'istituzione universitaria non possa integralmente farsi carico di questa emergenza, è necessario tuttavia programmare una riflessione seria su questo tema negli spazi di discussione del CdS e del Dipartimento. Si auspica tuttavia che – per effetto del DM 249/2010 che disciplina la formazione degli insegnanti nella scuola secondaria di primo e secondo grado e della riattivazione delle procedure concorsuali – si possano aprire a breve prospettive significative di inserimento nel mondo della scuola, in particolare attraverso i corsi di TFA nelle classi di abilitazione rilevanti.

Presso il Dipartimento di Studi Umanistici inoltre è attivo il Dottorato Internazionale di Studi Umanistici (DISU), che garantisce una formazione avanzata alla ricerca agli studenti più bravi che dimostrano una attitudine spiccata alla ricerca.

Il percorso didattico degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'antichità prevede, come ricordato sopra, la possibilità di inserire al secondo anno di corso tra le attività formative a scelta libera un'attività di Tirocinio da realizzare presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici. Tuttavia, essendo ancora pochi gli studenti che le scelgono come primo approccio al mondo del lavoro, occorrerà potenziare queste attività in modo da registrare un sempre più alto numero di tirocinanti.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: programmazione di una serie di azioni correttive inerenti ai tirocini e alle attività di orientamento nel mondo del lavoro maggiormente in linea con la programmazione europea.

Azioni da intraprendere: innanzitutto occorre ribadire che qualsiasi azione correttiva non può non tener conto del trend negativo riguardante l'occupazione dei laureati sia in ambito nazionale e ancor più al Meridione. Poiché l'opportunità di integrare il piano di studi con attività facoltative di Tirocinio presso Istituzioni pubbliche e private non è stata, ancora per quest'anno, significativamente sfruttata da parte degli studenti, occorre, come già anticipato al precedente quadro 3-b, potenziare in futuro le azioni finalizzate al collegamento con il mondo del lavoro (rafforzamento dei protocolli di intesa con gli Enti convenzionati) in modo da registrare un sempre più alto numero di studenti capace di integrare il proprio piano di studi con le attività di Tirocinio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: ciò potrà avvenire attraverso la riprogrammazione delle ipotesi correttive già previste nel precedente Rapporto, tenendo in debito conto le indicazioni provenienti dalla Commissione Paritetica, che segnala appunto la necessità di incrementare le attività di stage e tirocinio rafforzando così i contatti tra Università e mondo del lavoro, e, in relazione alle attività di Tirocinio e alle attività di studio all'estero, suggerisce di informare adeguatamente, all'inizio del loro percorso di studio, gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale.

Proprio l'incentivazione delle esperienze formative di soggiorno all'estero non può prescindere dall'impegno e dalla responsabilità individuali dei docenti nel promuovere tali esperienze e nell'incoraggiare in questa direzione i propri studenti. Tali azioni individuali dovranno però essere affiancate dalla creazione, a livello non solo di CdS ma anche di Dipartimento, di due/tre incontri da finanziare con i fondi dipartimentali, nei quali esperti di programmazione europea possano

informare gli studenti del CdS in merito al quadro europeo delle qualifiche (*EQF: European Qualifications Framework*), da programmare nel primo semestre del prossimo anno accademico. Questo permetterebbe agli studenti di confrontarsi positivamente con il contesto europeo - nel quadro del cosiddetto processo di Bologna –; acquisire piena padronanza di una lingua straniera; sviluppare una maggiore consapevolezza delle loro competenze, abilità e attitudini; rafforzare la loro capacità di gestire la complessità del mondo del lavoro; pensare la ‘ricerca del lavoro’ come operazione da gestire non solo o non più entro i confini nazionali ma entro quelli europei.